



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Orientale

Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale

Ente di diritto pubblico L. 84/94 – C.F. 93083840897

Delibera Presidenziale n. 88 /19 del 03.09.2019

OGGETTO: Contratto di appalto relativo a “*Progettazione esecutiva del secondo stralcio nonché l'esecuzione dei lavori del primo stralcio e del secondo stralcio della terza fase del Porto Commerciale di Augusta Banchine Containers del Porto Commerciale di Augusta*”. Importo totale dell'opera: €. 78.330.000,00. Delibera che dispone la Sottoscrizione del contratto con l'Impresa appaltatrice: ATI Consorzio Infrastrutture Scarl (capogruppo mandataria) e Società Italiana Dragaggi Spa (mandante).

IL PRESIDENTE

Visto il D.Lgs. n°169 del 04.08.2016, di riordino e riforma della legge 28 gennaio 1994, n. 84, in materia di Autorità Portuali, e s.m.i.

Visto il Decreto MIT n. 126 del 04.04.2017 concernente la nomina del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale;

Premesso che:

- a seguito di gara d'appalto esperita con procedura aperta ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett b), del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (R.T.I.), costituito dalla Società Italiana per Condotte d'Acqua SpA, quale capogruppo mandataria, da Piacentini Costruzioni Spa, nella qualità di mandante e da Cosedil SpA, nella qualità di Cooptata, è risultato aggiudicatario definitivo, giusta Delibera Presidenziale n. 65/13 del 21.10.2013, offrendo un importo globale a corpo di €. 40.092.238,76, comprensivi di €. 525.000,00 per il progetto esecutivo di II stralcio, oltre ad €. 1.802.970,51 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, con un costo complessivo per l'appalto a corpo di €. 41.895.209;
- con riferimento all'offerta tecnica, ed in particolare alle migliorie prodotte per il secondo stralcio definitivo, il citato R.T.I. aveva previsto la realizzazione di un palancolato a valle della prima fila di pali della banchina in modo da poter conterminare l'area interna ed evitare l'asportazione del primo metro di materiale del fondale in quanto non inquinato in base ai dati ufficiali di ISPRA del 2008, così come invece previsto nel progetto definitivo di secondo stralcio posto a base di gara, che prevedeva l'asportazione del primo metro di materiale in quanto inconsistente dal punto di vista geotecnico;
- in esito, il citato R.T.I. proponeva inoltre, per il tratto di banchina adiacente al futuro terzo stralcio, cosiddetto “accosto provvisorio”, la realizzazione di una banchina a giorno con le stesse caratteristiche di quelle previste dal progetto posto a base di gara;
- dopo aver effettuato le verifiche di carattere generale delle imprese costituenti il R.T.I. e del progettista indicato, costituito anch'esso da un R.T.P., in data 27.01.2014 venne sottoscritto il contratto d'appalto e in pari data fu effettuata la consegna dei lavori che l'Impresa ha sottoscritto con riserva.
- l'andamento dei lavori e le successive dinamiche contrattuali hanno evidenziato gravi criticità che hanno determinato la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 136 del Decreto

Legislativo n°163 del 12.04.2006, in ispecie il comportamento dell'appaltatore avrebbero concretato grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo alle obbligazioni derivanti dal citato contratto di appalto;

Preso atto che:

- dopo reiterate interlocuzioni occorse con l'appaltatore, contrassegnate da grave ritardo o addirittura assenza di riscontro da parte del medesimo, lo scrivente RUP con nota prot. n° 9060/U/2018/SG del 11.10.2018 ha formalizzato al citato RTI l'avvio del procedimento per la risoluzione del contratto, per grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 136 del D.lgs. n°163/2006, assegnando il termine perentorio di giorni 15 (quindici), decorrenti dalla notifica della nota di addebito e contestazione, entro il quale il ripetuto RTI potesse presentare motivate controdeduzioni;
- entro i termini suddetti, la capo gruppo mandataria, medio tempore sottoposta a Amministrazione Straordinaria, con nota prot. n°1569/ALS/RB/del 11.10.2018, acquisita al protocollo dell'AdSP n°9179-E-2018-tec del 12.10.2018, ha comunicato lo scioglimento della stessa Società Italiana per Condotte d'Acqua SpA dal contratto di appalto suddetto, valutando la propria impossibilità ad eseguire l'appalto di che trattasi stante l'obbligo di perseguire il fine primario di conservazione del patrimonio produttivo della medesima società;
- entro i termini suddetti, la mandante Piacentini Costruzioni SpA, con nota datata 09.10.2018, acquisita in pari data al protocollo dell'AdSP n°8951-E-2018-tec, ha comunicato la propria disponibilità a proseguire l'esecuzione degli obblighi derivanti dal contratto di appalto in oggetto, richiedendo al contempo un congruo termine per la produzione dei documenti utili e necessari ad addivenire ad un contratto aggiuntivo del contratto principale, propedeutico all'inizio dei lavori;
- entro i termini suddetti, la cooptata Cosedil Spa, con nota prot. n°074/DR/571_18 del 10.10.2018, acquisita al protocollo dell'AdSP n°9150-E-2018-tec del 12.10.2018, ha comunicato la propria disponibilità a proseguire l'esecuzione degli obblighi derivanti dal contratto di appalto in oggetto, specificando di possedere – congiuntamente alla mandante Piacentini Costruzioni Spa – i requisiti di legge necessari a subentrare nell'esecuzione del contratto;
- successivamente, con nota prot. n°074/DR/594_18 del 21.10.2018, in forma congiunta, la Piacentini Costruzioni SpA e la Cosedil SpA, integravano la memoria controdeduttiva già prodotta singolarmente adducendo quale motivazione di doglianza il non essere state tempestivamente a conoscenza delle criticità periodicamente contestate al RTI e ribadendo in sostanza la rispettiva disponibilità a subentrare nell'esecuzione del contratto.

Preso atto che:

- In esito, il Rup ha proceduto alla verifica e valutazione delle controdeduzioni acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 136 comma 3 del D.lgs. n°163 del 12.04.2018, in relazione alle quali il medesimo ha rilevato insuperabili criticità;
- **Preso atto** delle controdeduzioni acquisite dal RUP e dell'attività istruttoria dal medesimo espletata, dalla quale si evince che, oltre che alle considerazioni testé esplicitate, permangono le contestazioni addebitate al RTI;

Vista la delibera n°80/18 del 29.11.2018, con la quale, previa proposta di risoluzione del contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 136 del Dlgs 163/2006, formulata dal Rup, questa AdSP ha disposto la risoluzione del citato contratto di appalto sottoscritto con la nominata RTI per grave inadempimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 136 del Dlgs n°106/2006;

Considerato che in data 15.01.2019, stante la rilevanza strategica dell'opera e il correlato interesse pubblico alla realizzazione della medesima, si è proceduto a interpellare, ai sensi dell'art. 140 del D.lgs. n°163/2006, l'ATI costituita dal Consorzio Infrastrutture Scarl (Capo Gruppo), C.F./P.IVA. 01480880937, iscritta al Registro delle Imprese di Vicenza al REA n. VI 318064, e la

Società Italiana Dragaggi SpA (Mandante), CF 08164060587/P.IVA 01976421006, iscritta al Registro delle Imprese di Roma al REA n. RM 645491, giunta seconda classificata nell'ambito della originaria procedura di appalto che vide il conferimento del medesimo al citato RTI, avverso il quale si era poi addivenuti alla risoluzione contrattuale per grave inadempienza;

Preso atto che in data 24.01.2019, con nota prot. n°002/19/213, il Consorzio Infrastrutture Scarl, nq di capo gruppo della suddetta ATI, esprimeva interesse e disponibilità alla stipula del contratto di completamento dei lavori in oggetto;

Preso atto che in data 8 del mese di febbraio dell'anno 2019 si è provveduto, a cura della Direzione Lavori, nella persona del Dott. Ing. Emanuele Cicivelli, del Provveditorato Interregionale delle OO.PP., alla redazione dello stato di consistenza dei lavori già eseguiti dal predetto RTI per effetto ed esecuzione del contratto del 27.01.2014, all'inventario dei materiali, macchine, mezzi d'opera e la relativa presa in consegna, come previsto dall'art. 138 del D.lgs. n°106/2006, come richiesto dal RUP pro tempore con nota prot. n° 11786-U-2018-SG del 19.12.2018;

Vista la delibera presidenziale n°47/19 del 28.08.2019, con la quale è stato nominato RUP pro tempore il Dott. Ing. Riccardo Lentini, Dirigente dell'Area Grandi Infrastrutture di questa AdSP;

Preso atto delle verifiche espletate dal RUP e dall'Ufficio Gare, in esito alle quali si è accertato che il parere reso dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Siracusa in fase istruttoria del progetto relativo all'appalto in oggetto risulta acquisito in data 14.02.2006, con nota prot. n°716, peraltro non reperito fisicamente agli atti d'ufficio di Augusta, benché richiamato in tutta la documentazione tecnico amministrativa relativa all'appalto medesimo;

Considerato che, *medio tempore*, il progetto di che trattasi - nelle fasi istruttorie successive alla validazione, variante e riallineamento economico - ha subito delle modifiche, ancorché *prima facie* non sostanziali dal punto di vista ambientale e paesaggistico;

Considerato l'intervallo temporale intercorso tra il citato parere e la successiva sottoscrizione del contratto sottoscritto con il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (R.T.I.), costituito dalla Società Italiana per Condotte d'Acqua SpA, quale capogruppo mandataria, da Piacentini Costruzioni Spa, nella qualità di mandante e da Cosedil SpA, nella qualità di Cooptata, poi risolto per inadempimento;

Ritenuto doversi provvedere pertanto all'acquisizione di un pronunciamento aggiornato da parte della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Siracusa, richiesto con nota n°8667 del 07.08.2019 e della Soprintendenza al Mare, richiesto con nota 8559-U-2019/TEC del 30/07/2019;

Considerato il contemperamento dei superiori e rilevanti interessi pubblici tra la valenza strategica dell'opera da realizzare, un'adequata tempistica di esecuzione dell'opera stessa e la sussistenza in atto dei requisiti giuridici, tecnici, amministrativi e economico finanziari utili e necessari per l'affidamento del correlato appalto, ferma restando l'applicazione dovuta degli istituti all'uopo previsti dal vigente Testo Unico degli Appalti e dei Contratti Pubblici in caso di sopravvenute criticità amministrative e tecniche ostative al prosieguo degli impegni contrattuali in itinere assunti;

Tenuto conto che, *medio tempore*, possono essere avviate tutte le attività ambientali *ante operam* inerenti i monitoraggi ambientali;

DELIBERA

- ✓ di procedere alla sottoscrizione del contratto di appalto in oggetto con l'ATI Consorzio Infrastrutture Scarl (Capo Gruppo), con sede legale in Vicenza (VI), Viale dell'Industria n°42 Vicenza, C.F./P.IVA. 01480880937, iscritta al Registro delle Imprese di Vicenza al REA n. VI 318064, e Società Italiana Dragaggi SpA (Mandante), con sede legale in Roma, Via Carlo Zucchi n°25, CF 08164060587/P.IVA 01976421006, iscritta al Registro delle Imprese di Roma al REA n. RM 645491, giusto mandato speciale con rappresentanza Rep. n° 9.996 e n°3.394 Racc., rogito notarile del Dott. Diego Trentin, Notaio in Vicenza, rappresentata dal Dott. Ing.

Sergio DA ROS nato a Vittorio Veneto (TV), il 30.12.1954, C.F. DRSSRG54T30M089P, domiciliato per la carica in Viale dell'Industria n°42 Vicenza (VI), nella sua qualità di Legale Rappresentante e Presidente del Consiglio di Amministrazione della impresa "Consorzio Infrastrutture Scarl";

- ✓ di dare mandato al Dirigente dell'Ufficio Gare e Contratti Dott. D. Romano di predisporre tutta la documentazione tecnico amministrativa redatta per la sottoscrizione del contratto in oggetto, già fissata per il giorno 04.09.2019

Rimangono invariate le disposizioni già assunte in ordine alla programmazione dell'opera, alle fonti di finanziamento e alla discendente decretazione di impegno spesa.

Si notifica, per i conseguenti adempimenti di notifica della delibera al Responsabile Unico del Procedimento e al Responsabile dell'Ufficio Gare e Contratti.

Il Segretario Generale
Dott. Attilio Montalto

Il Presidente
Avv. Andrea Annunziata

Per Accettazione

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Ing. Riccardo Lentini

Il Dirigente dell'Area Gare e Contratti
Dott. Davide Romano